



Trieste 11 Apr. 1844.

Amico carissimo

Appropito della traggia nelle solite occupazioni pubbliche concessami
dall'odierna santissima giornata, per riscontrare la grama delle lettere
del 31st riservandomi di consegnare la presente, insieme coi fa-
scicoli dell' 'iconographia fl: germ: ad Alfredo Cerini', il quale
domani l'altro partirà da qui per restituirmi a Padova.

Non manca di comunicare tutto al Reichert. medesim.
te traduzione possibilmente fedele tutto l'articolo della sud-
dette lettera che ~~la~~ riguarda la Flora Dalmatica. Se dirò
però ingenuamente, che fui titubante non poco prima di de-
terminarmi a tale comunicazione, riflettendo ch'essa
conteneva la confessione esplicita, e ripetuta, che il mano-
scritto non è peranco composto, confessione che sembrami
opporre in opposizione con ciò che fu detto allorché si
strinse il contratto fra lei e l'editore, e sopra di che ne
fu stabilita la base. Se la memoria non mi tradisce per-
deggiamo al certo esistere di ciò tracce positive nel carteg-
gio allora corso in tal merito. Ella dichiarò di tenere pronto

Atto.

il Manoscritto, ed abbisognare questo soltanto di essere
riveduto, ampliato, o corretto in qualche parte, cose tutte
che si intesse ragionevolmente non potere richiedere molto la-
voro, nè importare lungo ritardo alla comparsa dell'opera.
Tanto è vero, che trattavasi in quell'epoca di stabilire un
termine anche non molto lungo fra Lei e l'editore per
l'adempimento dei reciproci obblighi. Ora poi risulta, che
il Manoscritto non esiste neanche in una parte, in quella cioè
delle Monocolite Doui, che è anche la minore; doverli tutto il
rimanente da Lei ancora comporre. Questo è il senso letterale
di ciò che Ella mi scrive. Temo per verità che dietro siffatta
dichiarazione il Reichenbach e singolarmente il Hofmeister escla-
meranno altamente, ed insorgeranno con proteste. Desidero
che tale non sia il caso, e che egli si adattino alla pro-
posizione da Lei fatta di ritenere presso di sé tutto il Manoscrit-
to fino a tanto che l'opus sia perfettamente compiuto, quantunque mi
sembri essere altro ostacolo all'accettazione l'incertezza del
termine entro il quale ciò potrà succedere, e che a doverne

arguire da ciò che a avuto luogo fin sarebbe verosimil-
mente ben lungo, tanto più che le varie altre operazioni ora per
un, ora per altro motivo le impediscono dedicarsi esclusivamente
a questa non lieve impresa - Ad ogni m. intendo che la
risposta di ^{Lipina} Dresden non si farà lungam^{te} attendere, avendo impe-
gnato il R. a dichiararsi senza ritardo sulle altre domande -

Mi perdurai questa lunga digressione, e tranne che con la
quale te parlo - e l'una e l'altra traggono origine dal mio desi-
derio che è di vedere giunta a buon esito l'opera che per
molti titoli m'interessa sommamente -

Il ~~Dieta~~ P. si da me tutto mediante scritto apposto
cercato di farmi avere la ricetta da lei desiderata - Ignorando per e-
sperienza ciò che Ella mi accennò rispetto alla possibilità di una distin-
zione, andai perciò in cerca di lui, e gli ~~raccontai~~ la domanda, alla
quale mi promise di soddisfare immediatamente, riservandosi di passare in
persona da me. Fino a quest'oggi non lo è stato, e perciò rinnovo
vorò le mie sollecitazioni domani, e domani altro, e se potrò riusci-
re nell'intento - come per vero dire appai problematico - Ella riceve-
rà la ricetta con lo stesso incontro - Trattatelo a voglia bene, e creda-
mi come al solito

Suo aff. m. ¹⁰

P. S. del 19. Vengo a rilevare che il Sig. Perumiani,
P. trovanli aspettare in Udine, e non sarà a ritto
che domani. Non vi è adunque speranza di avere più la desiderata ricetta.

Al Chiarissimo Sig.
il f. Roberto Dott. De Visiani
Membro dell' I. R. Istituto Veneto di Scienze,
e di varie Accademie, Professore Ord. di
Botanica, e Dirett. del giardino botanico dell' I. R.
Università di Padova